

AREA TEMATICA 3

L'intercettazione precoce: strategie e modelli di intervento

3.1

STRATEGIE PER L'INTERCETTAZIONE PRECOCE DEGLI UNDER 24: L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO DIPENDENZE E ALCOLOGIA DI TRENTO

Grech M.*, Levari E.*, Brandalise N.**

**Dirigente medico psichiatra, Servizio Dipendenze ed Alcologia, Trento*

***Educatore Professionale, Servizio Dipendenze ed Alcologia, Trento*

Premessa

Negli ultimi anni l'età del primo contatto con le sostanze psicoattive si è abbassata sensibilmente e il tempo di latenza dal primo utilizzo all'accesso al Servizio Dipendenze e Alcologia di Trento è di circa due anni. Tale dato locale trova conferma a livello nazionale, come riportato dalla Relazione annuale al Parlamento sulle Droghe del 2017. I minori rappresentano una popolazione che necessita di particolare attenzione, sia perché un inizio precoce di assunzione di sostanze aumenta il rischio di sviluppare un uso problematico in età adulta, sia perché l'adolescente, per le sue stesse caratteristiche esplorative, è propenso a nuove esperienze. Negli ultimi anni, al Servizio Dipendenze e Alcologia di Trento sono pervenute richieste di aiuto anche da ragazzi molto giovani o dai loro genitori: la domanda è sempre stata accolta ed è sempre stata fornita una risposta. Tuttavia, il timore di alcune connotazioni o di stigmatizzazione ha rappresentato un fattore limitante alla presa in carico. A tal proposito, è significativo il fatto che l'Educativa di Strada di Trento ha intercettato 201 ragazzi (dato aggiornato al 31/12/2017) mentre gli accessi al Servizio Dipendenze e Alcologia sono notevolmente inferiori. La mancanza di risposte sistematiche rispetto ai giovani che presentano problematiche connesse al consumo di sostanze psicoattive ha indotto il Servizio Dipendenze ed Alcologia ad avviare un dialogo con quanti hanno per mandato la possibilità di intercettare precocemente i giovani assuntori di sostanze. La collaborazione con il Servizio sociale e gli Enti del privato sociale è necessaria anche

in un'ottica di reintegro del ragazzo nel tessuto sociale dal quale proviene.

Metodologia

In considerazione dell'aumento degli accessi dei ragazzi molto giovani (28 minorenni nel 2016, 27 nel 2017), i professionisti del Servizio Dipendenze e Alcologia si sono fatti promotori della nascita di un tavolo tecnico al quale prendono parte esponenti del Servizio Sociale del Comune di Trento e rappresentanti di tutte le realtà del privato sociale che quotidianamente sono a stretto contatto, spesso sulla strada, con i giovani e per questo deputati all'intercettazione precoce dei ragazzi coinvolti con le sostanze. Il tavolo si è costituito circa un anno fa e nel tempo ha visto la partecipazione crescente di sempre più portatori di interesse. I primi incontri sono stati caratterizzati dalla conoscenza reciproca, step fondamentale per capire la metodologia di intervento dei singoli partecipanti al tavolo. I rappresentanti del privato sociale e del servizio sociale riconoscono ai professionisti del Servizio Dipendenze e Alcologia la competenza della diagnosi e della cura. Questi ultimi riconoscono ai rappresentanti del privato sociale la possibilità di incontrare quotidianamente i ragazzi e gli strumenti per poter costruire dei progetti di reinserimento "ad hoc" per ogni situazione. Da questa constatazione nasce la scheda di consulenza: tale strumento permette, una volta intercettato il giovane e/o famiglie con un problema di assunzione di sostanze, di avviare un confronto con i professionisti del Servizio Dipendenze e Alcologia finalizzato a condividere la strategia per un accompagnamento al Servizio.

Di seguito riportiamo la scheda di consulenza.

La scheda, strumento semplice nella sua compilazione, è costituita da due parti: una dedicata alla raccolta dei dati e una dedicata all'operatore. Questo perché da subito reputiamo importante che chi chiede la consulenza si ponga già in modalità proattiva e non di delega al Servizio. Il Servizio, ricevuta la scheda, concorda con l'ente inviante la modalità di effettuare la consulenza (mail, telefonata, appuntamento personale con l'ente). L'esito della consulenza può essere: la condivisione di una strategia di accompagnamento al servizio; la condivisione rispetto l'importanza che sia il professionista del Servizio a recarsi presso l'ente per fare la prima valutazione; invio presso altro Servizio più indicato (ad esempio se emerge un disagio psichico); attivazione di servizi per la presa in carico dei casi complessi (in APSS servizio SMAC). La consulenza può anche essere attivata in anonimato sotto forma di supervisione sul caso.

RICHIESTA DI CONSULENZA

SERVIZIO CHE RICHIEDE LA CONSULENZA

OPERATORE DI RIFERIMENTO

RECAPITI DEL SERVIZIO

Indirizzo sede _____

Telefono _____

Indirizzo mail _____

DATI DEL CONTESTO

STORIA DELLA PERSONA/FAMIGLIA PER CUI SI RICHIEDE LA CONSULENZA

ESPLICITARE LA DIFFICOLTA' RISCONTRATA NEL CONTATTO CON LA PERSONA/FAMIGLIA

ESPLICITARE LE ASPETTATIVE SULLA CONSULENZA

COME VALUTA LO STRUMENTO

ACCONSENTO AD ESSERE CONTATTATO PER ULTERIORI INFORMAZIONI

SI NO

HO ACQUISITO IL CONSENSO DELL'INTERESSATO ALLA PRIVACY

SI NO

Data _____

CONCLUSIONE

La costituzione del tavolo ha permesso di avviare un processo di conoscenza reciproca che di fatto ha già migliorato la prassi operativa e la collaborazione. L'outcome che ci poniamo di raggiungere attraverso l'utilizzo della scheda di consulenza, il cui format è ancora in via di definizione e validazione, è l'intercettazione precoce dei giovani assuntori per contrastare l'insorgere

della dipendenza. Quindi ad un anno dall'introduzione dello strumento, il dato atteso sarà l'incremento delle intercettazioni precoci dei giovani under 24, in una fase in cui non abbiano ancora sviluppato una condizione di dipendenza.

Bibliografia

- www.politicheantidroga.gov.it/media/2153/relazione-al-parlamento_2017.pdf. Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2017;
- www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/.../dgr_13648_830_22032010. Allegato "1" Piano Regionale dei Servizi di Bassa soglia e di riduzione del danno;
- www.aslto4.piemonte.it/moduli/Oggetto146.pdf. Interventi a bassa soglia. ASL T04;
- www.ristretti.it/convegni/torino/bignamini.htm;
- <https://cobspiemonte.wordpress.com/2010/09/29/intervista-a-emanuele-bignamini/>
- STORIE CHE SI INCONTRANO BREVE ANALISI DEL LEGAME TRA GIOVANI STRADA E DIPENDENZA; documento presentato al Comune di Trento, servizio attività sociali; febbraio 2017